

A Monaco una giornata con tante ombre e poche luci per gli sprinter azzurri

Dazzan promosso ai «quarti» Eliminati Rossi e Finamore

Finale del mezzofondo per Baslianello - «En plein» della RDT nell'inseguimento - Conferma della Zareva

Il «Romagna» vinto da Lualdi

Gimondi e Bitossi in azzurro al Nurburgring

La squadra per i «mondiali» decisa da Martini al termine della corsa romagnola



FRANCO BITOSSÌ

Dal nostro inviato
LUGO — Il tenace Lualdi vince un 53mo Giro di Romagna ricco di fasi vivacissime nella parte finale e il commissario tecnico Alfredo Martini sceglie tutte le perle presenti scegliendo 15 azzurri per i mondiali che saranno le due riserve. Sono inoltre stati convocati il medico, dottor Zucchielli, e i massaggiatori Zeh, Davo, Piravano, Malavolta; i meccanici Poccanti, Bettinelli, Piazzalunga e Bolzon. Sulla scia della nazionale, Martini da queste versioni: «Lui ha avuto della gara di oggi — gli è stato chiesto — una buona approvazione?». «Visti i tempi e i consumi?». «C'erano altri elementi che meritavano la maglia azzurra?». «Sì, ma non a questa condizione di forma e andatura in calando».

Dopo i campionati mondiali di ciclismo su pista hanno un bellissimo teatro, un velodromo tra più moderni e funzionali. La piccola arena, piccola per modo di dire, perché può ospitare circa 200 spettatori, è situata in mezzo al verde, in mezzo a piante e prati. Il giardino è un'area di circa 200 metri quadrati e ha un'entrata a 6.500 lire. L'assegnazione è buona, perché Monaco si trova a quota 500, e tutto sarebbe perfetto se il tendone in legno non avesse un neo. Misura appena 280.714 metri e lontano dalla lunghezza regolamentare (333,33) che in verità nessun legislatore la rispetta. Si scarta sulle curve e basta.

Dal nostro inviato
MONACO — I campionati mondiali di ciclismo su pista hanno un bellissimo teatro, un velodromo tra più moderni e funzionali. La piccola arena, piccola per modo di dire, perché può ospitare circa 200 spettatori, è situata in mezzo al verde, in mezzo a piante e prati. Il giardino è un'area di circa 200 metri quadrati e ha un'entrata a 6.500 lire. L'assegnazione è buona, perché Monaco si trova a quota 500, e tutto sarebbe perfetto se il tendone in legno non avesse un neo. Misura appena 280.714 metri e lontano dalla lunghezza regolamentare (333,33) che in verità nessun legislatore la rispetta. Si scarta sulle curve e basta.

Dopo i campionati mondiali di ciclismo su pista hanno un bellissimo teatro, un velodromo tra più moderni e funzionali. La piccola arena, piccola per modo di dire, perché può ospitare circa 200 spettatori, è situata in mezzo al verde, in mezzo a piante e prati. Il giardino è un'area di circa 200 metri quadrati e ha un'entrata a 6.500 lire. L'assegnazione è buona, perché Monaco si trova a quota 500, e tutto sarebbe perfetto se il tendone in legno non avesse un neo. Misura appena 280.714 metri e lontano dalla lunghezza regolamentare (333,33) che in verità nessun legislatore la rispetta. Si scarta sulle curve e basta.

Il francese Cachad, quindi; il tedesco della RDT Michalsky; e dopo lo svizzero Pradel, e il nostro Giorgio Giordano (1'07"10) in settima posizione, in trattandosi di un debuttante di un ciclista di questa primavere, c'è veramente da rallegrarsi.

Leontardo Giordano, possiede una buona tecnica di spunto. Deve maturare, e acclimatarsi, ma intanto è acclimatato, non molto, ma in quel che conta, e con i dati buoni del velocista, c'è un avvenire. E stoeliamo il racconto della seconda riunione, procedendo in ordine cronologico, eccola una cronaca di «sprinter» impegnati nel turno eliminatore. Sono stati in gran parte composte da tre elementi, per cui, in più punti, devono stare all'erta. Il tuo «avverso» Rossi è in testa, con il suo tempo di 1'07"10. In seconda, il polacco Kocot, che controlla e infila sul rettilineo, mentre Finamore, Dazzan e Baslianello, si spuntano al primo (RDT) con un paio di manovre il schiavo del pubblico. E Finamore, in quarto, ma non è considerato dalla giuria, e torna a galla nel recupero dove, in un secondo tempo, si spara di nuovo, e si spara di nuovo, e si spara di nuovo. E Finamore, in quarto, ma non è considerato dalla giuria, e torna a galla nel recupero dove, in un secondo tempo, si spara di nuovo, e si spara di nuovo, e si spara di nuovo.

FRANCO VANNINI

Dal nostro inviato
MONACO — I campionati mondiali di ciclismo su pista hanno un bellissimo teatro, un velodromo tra più moderni e funzionali. La piccola arena, piccola per modo di dire, perché può ospitare circa 200 spettatori, è situata in mezzo al verde, in mezzo a piante e prati. Il giardino è un'area di circa 200 metri quadrati e ha un'entrata a 6.500 lire. L'assegnazione è buona, perché Monaco si trova a quota 500, e tutto sarebbe perfetto se il tendone in legno non avesse un neo. Misura appena 280.714 metri e lontano dalla lunghezza regolamentare (333,33) che in verità nessun legislatore la rispetta. Si scarta sulle curve e basta.

Dal nostro inviato
MONACO — I campionati mondiali di ciclismo su pista hanno un bellissimo teatro, un velodromo tra più moderni e funzionali. La piccola arena, piccola per modo di dire, perché può ospitare circa 200 spettatori, è situata in mezzo al verde, in mezzo a piante e prati. Il giardino è un'area di circa 200 metri quadrati e ha un'entrata a 6.500 lire. L'assegnazione è buona, perché Monaco si trova a quota 500, e tutto sarebbe perfetto se il tendone in legno non avesse un neo. Misura appena 280.714 metri e lontano dalla lunghezza regolamentare (333,33) che in verità nessun legislatore la rispetta. Si scarta sulle curve e basta.

Dal nostro inviato
MONACO — I campionati mondiali di ciclismo su pista hanno un bellissimo teatro, un velodromo tra più moderni e funzionali. La piccola arena, piccola per modo di dire, perché può ospitare circa 200 spettatori, è situata in mezzo al verde, in mezzo a piante e prati. Il giardino è un'area di circa 200 metri quadrati e ha un'entrata a 6.500 lire. L'assegnazione è buona, perché Monaco si trova a quota 500, e tutto sarebbe perfetto se il tendone in legno non avesse un neo. Misura appena 280.714 metri e lontano dalla lunghezza regolamentare (333,33) che in verità nessun legislatore la rispetta. Si scarta sulle curve e basta.

Dal nostro inviato
MONACO — I campionati mondiali di ciclismo su pista hanno un bellissimo teatro, un velodromo tra più moderni e funzionali. La piccola arena, piccola per modo di dire, perché può ospitare circa 200 spettatori, è situata in mezzo al verde, in mezzo a piante e prati. Il giardino è un'area di circa 200 metri quadrati e ha un'entrata a 6.500 lire. L'assegnazione è buona, perché Monaco si trova a quota 500, e tutto sarebbe perfetto se il tendone in legno non avesse un neo. Misura appena 280.714 metri e lontano dalla lunghezza regolamentare (333,33) che in verità nessun legislatore la rispetta. Si scarta sulle curve e basta.

FRANCO VANNINI

Dal nostro inviato
MONACO — I campionati mondiali di ciclismo su pista hanno un bellissimo teatro, un velodromo tra più moderni e funzionali. La piccola arena, piccola per modo di dire, perché può ospitare circa 200 spettatori, è situata in mezzo al verde, in mezzo a piante e prati. Il giardino è un'area di circa 200 metri quadrati e ha un'entrata a 6.500 lire. L'assegnazione è buona, perché Monaco si trova a quota 500, e tutto sarebbe perfetto se il tendone in legno non avesse un neo. Misura appena 280.714 metri e lontano dalla lunghezza regolamentare (333,33) che in verità nessun legislatore la rispetta. Si scarta sulle curve e basta.

Dal nostro inviato
MONACO — I campionati mondiali di ciclismo su pista hanno un bellissimo teatro, un velodromo tra più moderni e funzionali. La piccola arena, piccola per modo di dire, perché può ospitare circa 200 spettatori, è situata in mezzo al verde, in mezzo a piante e prati. Il giardino è un'area di circa 200 metri quadrati e ha un'entrata a 6.500 lire. L'assegnazione è buona, perché Monaco si trova a quota 500, e tutto sarebbe perfetto se il tendone in legno non avesse un neo. Misura appena 280.714 metri e lontano dalla lunghezza regolamentare (333,33) che in verità nessun legislatore la rispetta. Si scarta sulle curve e basta.

Dal nostro inviato
MONACO — I campionati mondiali di ciclismo su pista hanno un bellissimo teatro, un velodromo tra più moderni e funzionali. La piccola arena, piccola per modo di dire, perché può ospitare circa 200 spettatori, è situata in mezzo al verde, in mezzo a piante e prati. Il giardino è un'area di circa 200 metri quadrati e ha un'entrata a 6.500 lire. L'assegnazione è buona, perché Monaco si trova a quota 500, e tutto sarebbe perfetto se il tendone in legno non avesse un neo. Misura appena 280.714 metri e lontano dalla lunghezza regolamentare (333,33) che in verità nessun legislatore la rispetta. Si scarta sulle curve e basta.

I «mondiali» di nuoto si aprono oggi a Berlino

Guarducci e il «settebello» valide speranze azzurre

Anche Cagnotto è nel «giro» del pronostico — Viva attesa per le prove di Lalle, Revelli e della Savi Scarponi



Marcello Guarducci

Alla piscina dell'Olympiastadion di Berlino si sta per aprire il campionato mondiale di nuoto. Lo spettacolo si svolgerà per due giorni, oltre ai nuotatori si esibiranno i tuffatori e si potranno vedere le aspre competizioni di pallanuoto.

Il principale attore della regia, stando alle prestazioni stagionali, saranno gli atleti italiani. Guarducci, il «settebello», è in testa con le sue valide speranze azzurre. Anche Cagnotto è nel «giro» del pronostico. Viva attesa per le prove di Lalle, Revelli e della Savi Scarponi.

Il principale attore della regia, stando alle prestazioni stagionali, saranno gli atleti italiani. Guarducci, il «settebello», è in testa con le sue valide speranze azzurre. Anche Cagnotto è nel «giro» del pronostico. Viva attesa per le prove di Lalle, Revelli e della Savi Scarponi.

I biancazzurri hanno palesato un'ottima condizione atletica a dieci giorni dall'inizio della Coppa Italia (6-0)

Lazio in crescendo con «doppiette» di Garlaschelli e Cantarutti

Centrocampo bene orchestrato da Cordova, coadiuvato da Badiani e Agostinelli - Nicoli assente

L'italia conquista l'«europeo» juniores di baseball
BREDA (OLANDA) — Conforlante prelatore in chiave azzurra per i campionati mondiali di baseball che prendono il via il 25 agosto a Bologna con l'incontro Italia-Australia, il titolo europeo di categoria. Questa affermazione conferma la supremazia in campo continentale degli italiani. Tutti i livelli: due volte consecutive campioni europei assoluti, tre consecutive campionati juniores, lo scorso anno infine campioni anche coi cadetti. L'incontro decisivo degli europei juniores si è disputato venerdì a Breda. Il titolo europeo è stato conquistato dalla nazionale italiana guidata dal capitano Agostinelli.

Ancora compensi nel Perugia (4-0)
GUBBIO — In una partita amichevole svoltasi nel campo sportivo, il Perugia ha battuto il Gubbio, una squadra promossa, con il punteggio di 4-0.



Giorgione, che destro!

ORDINE D'ARRIVO
1) Lualdi (Bianchi Faema) che compie i 240 chilometri del percorso in 6 ore e 5 alla media di km. 40,15; 2) Sefron (Floresta Citroen) s.t.; 3) Visentini (Vibron) s.t.; 4) Johannson (Floresta Citroen) s.t.; 5) Bortolotto (Sanon Campagnolo) a 7'; 6) Riccioni s.t.; 7) Gavazzi s.t.; 8) Moser; 9) Bitossi; 10) Chiavari. La gara si è svolta a ritmo intenso. Se ne va Battaglin, seguito da Panizza che ragiona il battistrada. Dal gruppo esce Moser, che si trova dietro Baronechelli e Corti. Gli altri dieci, sono staccati. Da quest'ultimo gruppo esce Moser, che si trova dietro Baronechelli e Corti. Gli altri dieci, sono staccati.

«Doppietta» di Savoldi a Treviso

Nel Napoli ancora centrocampo lento

Zico forse passerà all'Inter o al Milan

TREVISIO — In una partita amichevole, disputata a Treviso, il Napoli ha battuto il Treviso per 2-0 (1-0). Questa vittoria di Bassano, il terreno era in discrete condizioni. Al 12' è stato ammonito Capone per gesto scorretto. Questa la formazione del Napoli: Castelletti (46' Fio); Bruscolotti; Viazanti (46' Antonelli); Maje; Castellani; Capone (69' Stanzone); Case (69' Marzotto); Filippi (69' Mainieri); Savoldi (82' Rucolo); Pini; Capone (46' Fio).

Una bella specialità che la FIDAL ignora o trascura

La salvezza del decathlon nei Giochi della Gioventù

I decathlonisti, e certamente la specialità più difficile e più negetta (almeno da noi) dell'atletica leggera, i decathlonisti italiani, da un anno a questa parte, sono un po' più numerosi. Ma per essere buoni, è necessario che la federazione italiana di atletica leggera, che ha organizzato questo campionato internazionale di Berlino, si occupi di questa specialità. E' un peccato che in questo campionato internazionale di Berlino, si occupi di questa specialità. E' un peccato che in questo campionato internazionale di Berlino, si occupi di questa specialità. E' un peccato che in questo campionato internazionale di Berlino, si occupi di questa specialità.

Il secondo tempo della gara di Panizza. Di questo tempo di prova, si sono staccati i migliori. Di questo tempo di prova, si sono staccati i migliori. Di questo tempo di prova, si sono staccati i migliori. Di questo tempo di prova, si sono staccati i migliori.